



I Carristi

Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I.
VENETO OCCIDENTALE E TRENTINO A.A.
Verona Corso Porta Palio 47f - 37122
Tel. 045/527718 - 338/8821135 CCP 19113372

Mail: SEZANDE@TIN.IT

ANNO 10 NUMERO 6

NOVEMBRE 2008

PICCOLA CRONACA DEL CARRISMO ITALIANO

I carristi italiani nacquero ufficialmente ottantuno anni fa il 1 ottobre 1927 a Roma (carri Fiat 3000) ma in realtà già un piccolo reparto sferragliante si era formato a Verona fin dal settembre 1918 (carri Renault). Nacquero, come quasi sempre nella loro storia, con poche ma confuse idee sul loro impiego perché tra le pianure della Somme dove erano sorti e i nostri terreni prevalentemente alpini vi era pur qualche differenza.

I nostri padri decisero che i carristi dovessero far parte della fanteria come stretto supporto perché il carro era concepito come un centro di fuoco mobile avanzato che poteva superare agevolmente mitragliatrici e trincee nemiche in forza di fuoco (armi automatiche di bordo), movimento (cingoli e motore) e urto (concetto forse all'inizio fisicamente dedicato ai reticolati e più tardi metafisicamente inteso come resistenza nemica).

Come fanteria carrista, riuniti in unità di consistenza diversa, i carristi fecero le loro brave guerre in Africa Orientale e in Spagna armati di carri L3 (tre tonnellate) che oggi possono far sorridere ma furono una scuola di eroismo che durò almeno fino al 1943 quando, ad esempio, chi scrive si addestrava sui carri tedeschi "Tigre" dei quali un solo cingolo pesava esattamente tre tonnellate. Queste "boites de conserve", così giudicate più o meno benevolmente da alleati e nemici, erano comunque il frutto aggiornato della stessa concezione di supporto alla fanteria dei Fiat 3000, anche se qualche nuova idea era sorta proprio in Africa e in Spagna sulle effettive possibilità di impiego dei carri come arma fondamentale.

In effetti a partire dagli anni '30 si era andata affermando in Europa la concezione delle Grandi Unità Corazzate, pensate e create per le ampie pianure del Nord Europa. Così per non essere di meno formammo anche noi le Divisioni Corazzate ma armate sempre di carri L3 come permettevano la nostra industria e le nostre risorse, con vaghe idee sul modo di impiego che restò sempre ondivago perché, mentre la dottrina non ammetteva la difensiva, le montagne erano sempre lì e lì si doveva combattere a meno di non andare oltre. (Dove?). Siccome anche da noi vi era una pianura, per quanto ne fosse ivi impensabile l'impiego, le inquadrammo nella Armata del Po e cominciammo a pensare a carri più potenti (M11 ed M13) divenuti poi operativi nel 1939 e 1940 cioè a guerra iniziata. I carristi rimasero fanteria carrista anche perché, contrariamente agli altri eserciti, i cavalieri non vollero aristocraticamente scendere da cavallo. Iniziata la guerra i carri L3 furono subito impegnati abbastanza male, nonostante tanto coraggio e sacrifici senza nome, nelle Alpi Occidentali e poi in Grecia (qui anche con qualche M13), cioè in ambienti non adatti al loro impiego a massa. Ma soprattutto ci accorgemmo, un po' tardi purtroppo, di esserci dimenticati, pur tra tante esaltazioni mediterranee, che anche in Libia oltre ai cammelli potevano proficuamente starci i carri armati.

Così dovemmo spostare i carri L3, i primi M11 e i carristi (molti con equipaggiamento alpino) dalle Alpi all'Africa Settentrionale. Fu una epopea che ebbe nei carri L3 ed M11 e poi nei carri M13 ed M14 e nelle Divisioni corazzate Ariete, Littorio e Centauro i suoi protagonisti. I carristi, pur male addestrati in Patria per la ristrettezza dei terreni addestrativi e sempre inferiori al nemico per povertà dei mezzi, scrissero pagine indimenticabili. Inutile qui ricordare le loro battaglie e il loro comportamento che ha avuto recentemente un ampio riconoscimento nel libro dello storico britannico Ian Walker, purtroppo mai ufficialmente tradotto in italiano, sulle Divisioni Corazzate italiane di élite. E va detto che allora nessuno si considerava un eletto ma che vi era l'orgoglio del mestiere e la sensazione di non essere inferiori ad alcuno per capacità combattiva.

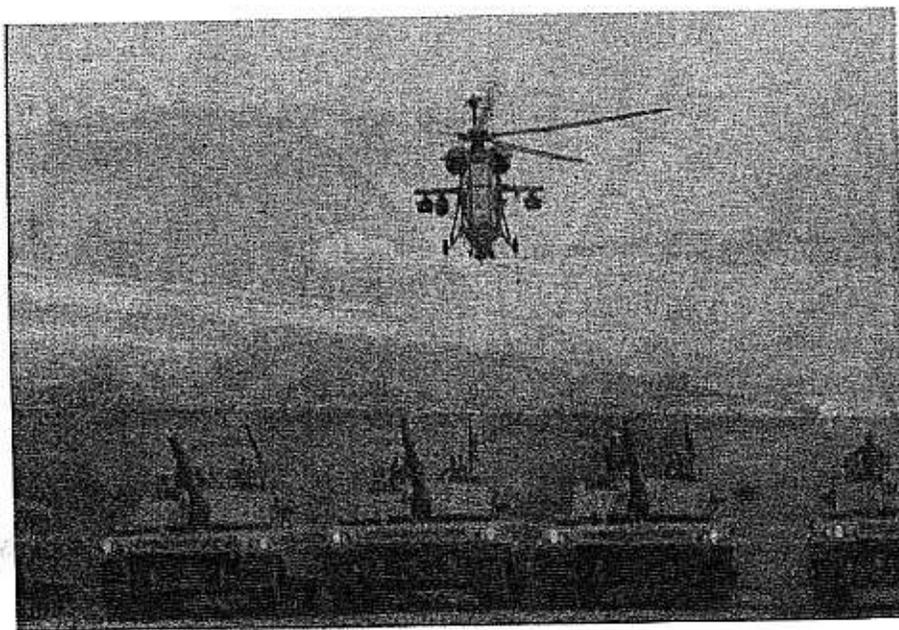
La storia del dopoguerra è ben nota. Scandita dalla adozione di vari carri americani, tedeschi e italiani, dagli Sherman all'Ariete, i carristi furono inquadrati dapprima nella Brigata Ariete, poi - sull'onda della guerra fredda - in Divisioni Corazzate suddivise anche per qualche tempo e con qualche esagerazione in Brigate Corazzate. Altri reparti carri furono distribuiti un po' dovunque, Divisioni di Fanteria comprese. Oggi, mutato lo scenario internazionale, le poche unità carriste rimaste, formate da volontari, sono impiegate con l'usuale abnegazione nelle varie missioni di pace continuando, seppure con compiti ed impiego diversi, nelle tradizioni dei padri.

Nel frattempo per decreto ministeriale i carristi sono passati all'Arma di Cavalleria (senza aggettivi).

Honi soit qui mal y pense.

GP

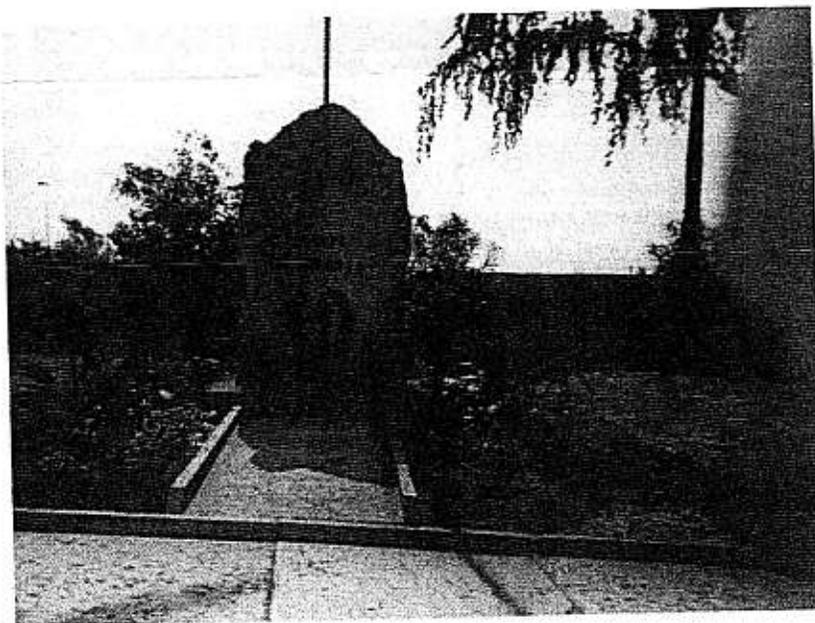
LA COMINA 4 OTTOBRE 2008



Il Generale Carmelo De Cicco ha dato ancora una volta la dimostrazione di quanto valga in efficienza e tradizione la Brigata Ariete. Presenti il Medagliere dell' ANCI, le massime Autorità militari tra cui i Gen.C.A. Giuseppe Valotto e Cosimo D'Arrigo, carrista e attuale Com.te della Guardia di Finanza, i sindaci del Pordenonese e le Associazioni d'Arma, una folla di militari e civili ha potuto ammirare e rendere omaggio agli stendardi decorati di Medaglia d'Oro del 32°, 132° e 4° reggimento carristi. Sfilamento, muro di acciaio, elicotteri ed esibizioni di aerei civili, rinfresco finale sono stati protagonisti di una giornata indimenticabile alla quale hanno potuto essere presenti, oltre a tanti carristi veneti e friulani, anche i veronesi Pachera, Bonazzi, Savioli e Ghionna e i trentini col Presidente Carli.

VERONA - MONUMENTO AI CADUTI CARRISTI 5 OTTOBRE 2008

Come ogni anno, in occasione dell'anniversario della Specialità, i carristi veronesi (Pachera, Gramantieri, Savioli, Bonazzi, Siddi, Ghionna, De Paolis, De Marchi, De Vitis, Calella e Signora, Albertini, Zanderigo, Altieri e Corlianò) hanno reso omaggio con l'alza bandiera e una corona di fiori al



loro bel monumento così amorevolmente curato da De Marchi. Il Generale Pachera ha ricordato i Caduti ed ha letto i nomi dei diciotto carristi veronesi ed amici andati avanti da un anno ad oggi:

Col. Giovanni Cubadda, carr. Giulio Negri, M.M. Francesco Andreani, carr. Adolfo Berto, carr. Bruno Xamo, Gen. Giorgio Ribetto, carr. Ettore Fazioni, Gen. Div. E-middio Valente, sig.ra Maria Cederle De Marchi, Serg. Luigi

Bracco, carr. Cesare Erbice, carr. Athos Gambarini, carr. Francesco Ianneselli, Col. Luigi Fer-randino, Gen. C.A. Ennio Di Francesco, Angelo Marconi, Serg. Luigi Bertolas, Carlo Leo.

26^ FESTA ROSSOBLU VALEGGIO 12 OTTOBRE 2008



Dobbiamo al carrista Bonazzi e all'artigliere Tabarelli la preparazione e l'esito magnifico di una festa che ha visto carristi ed artiglieri corazzati riuniti a Valeggio.

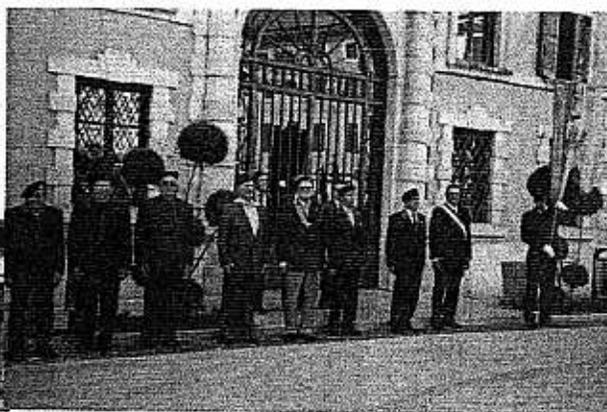
Grazie innanzi tutto al Sindaco Pezzini, in testa al corteo che è sfilato per le vie della bellissima cittadina, banda di Sona in testa, unendo idealmente il monumento al carrista ed artigliere del Parco Ichenhausen con quelli ai caduti cittadini e dei ragazzi del '99.

Grazie anche al Col. Puglisi che con Tabarelli ha diretto la cerimonia iniziata con l'alzabandiera, la S. Messa, i discorsi del Sindaco e del Generale Pachera al Parco Ichenhausen e terminata in gloria al ristorante Eden con i vini locali offerti dagli artiglieri corazzati De Beni, Tabarelli e Arietti alle Associazioni Carriste.

Grazie alle Associazioni Carriste fuori Verona (Rovigo, Trento, Melara e Isola della Scala con la Signora Flavia Tambalo alfiere) intervenute con i loro labari e in particolare al Maggiore Bertola, al Presidente Giachi di Poggibonsi e al carrista Cocchi di Modena con Signore.

Grazie infine a tutti i carristi e Signore intervenuti da ogni parte del Veneto e del Trentino, ai rappresentanti della Protezione Civile di Mantova ed al Capitano Merenda, e Signora, in rappresentanza del 32° reggimento carristi.

Grazie Valeggio



TRENTO

24 AGOSTO FESTA ALPINO - CARRISTA IN CASA MERZ

Dove si dimostra come facilmente un Alpino (Claudio Merz) può diventare Generale e un Generale diventare Alpino



Dove si dimostra che tra tante belle Signore ci possono stare brutti carristi, complici abbondanti libagioni, un ottimo pranzo ed una sana allegria. Viva Claudio Merz!



21 SETTEMBRE ALPINI E CARRISTI A RIVA DEL GARDA

In occasione della festa del loro patrono San Maurizio gli Alpini hanno invitato a parteciparvi i carristi il cui eroe Bruno Galas riposa nella cittadina. Le mosche bianche trentine (definizione di Enzo Manincor) hanno avuto come dovunque nel Trentino una calorosa e fraterna accoglienza.



VERONA

PASSO DELLE FITTANZE - 7 SETTEMBRE 2008



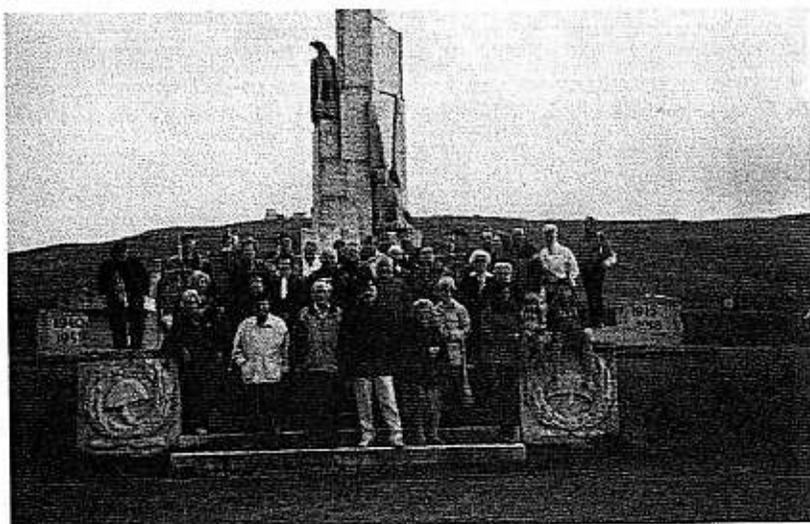
Come ogni anno la prima domenica di settembre è la ricorrenza della riunione dei carristi veronesi e trentini sui pascoli montani del Passo delle Fittanze.

Non per pascolare il bestiame ma per guardarsi in faccia dopo la pausa estiva.

Alla organizzazione ha pensato il solito bravissimo presidente Bonazzi che ha arruolato il baretto locale del Passo per una merenda risto-

ratrice e la Baita Volpina per il pranzo fraterno a base di gnocchi, salamele, grappa e, ahimè, di canzoni alpine intonate da Carlo Speri.

Il Generale Pachera ha fatto il solito discorsetto commemorativo davanti al bellissimo monumento che ricorda gli avvenimenti cruenti che segnarono la storia del Passo, confine un tempo tra Au-



stria e Italia.

I partecipanti sono illustrati dalle fotografie. Ad esse ne è stata aggiunta una riguardante il munifico pranzo offerto il 31 agosto da Casa Savioli a Sant'Anna di Alfaedo. Nella foto tra tanti brutti maschi si notano in primo piano a sinistra in piedi la bella padrona di casa Maria Lina e a destra le Signore Carla, Raffaella e Gabriella.

TRENTO

E' nato un bellissimo bambino di nome **TOMMASO**.

E' nipote del Senatore della Repubblica **Cristiano De Eccher**.

I carristi trentini assieme a tutti i carristi del Triveneto si congratulano con il neo nonno.

Naturalmente le felicitazioni e gli auguri maggiori vanno ai genitori

CI° BATTAGLIONE CARRI



Il carrista Franco Cocchi di Modena nella recente Festa Rossoblu ha donato la fotografia di cui sopra scattata nell'aprile 1962 nella caserma di Verona al momento del congedamento dello scaglione I/39. Tutti questi baldi giovanotti, allora ventenni, oggi hanno quasi settanta anni. Molti di essi hanno raggiunto traguardi notevoli nella vita civile. Qualcuno come l'allora Maggiore Ledda, in prima fila a destra del Comandante del Battaglione Magg. Pachera, è andato avanti. In tutti è rimasto l'orgoglio di aver servito la Patria come carristi nell'età più bella della loro vita.

**DOMENICA 16 NOVEMBRE 2008
TRADIZIONALE CASTAGNATA DI AUTUNNO
DELLA SEZIONE PROVINCIALE DI TRENTO**

Ore 14.30 Ritrovo in Piazza Mercato a Lavis
Ore 14.45 Cerimonia al Monumento ai Caduti
Ore 15.15 Castagnata e Spuntino presso la Sala di case ITEA di
Via Mazzini LAVIS

La castagnata con spuntino è offerta dalla Sezione

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA**"Ferrea Mole Ferreo Cuore"**

SEZIONE DI VERONA

37100 Stradone Porta Palio 47/ f

Prot. _____

Verona 3 novembre 2008

OGGETTO: Rinnovo tesseramento e abbonamento al notiziario "I CARRISTI" 2009**A TUTTI I SOCI, SIPATIZZANTI E ABBONATI****Cari Amici**

anche l'anno 2008 si sta per concludere e noi resistiamo imperterriti, attaccati ai nostri ricordi e alla nostra Associazione.

Siamo sempre stati presenti alle numerose cerimonie civili e militari indette dalle varie Associazioni d'Arma e non.

Rivolgiamo un accurato e particolare ricordo agli amici che durante il corso dell'anno ci hanno lasciato. **Non verranno mai dimenticati.**

Sentiamo il dovere di ringraziare caldamente tutti i carristi che hanno collaborato, anche con sacrificio, per poter potenziare la nostra attività. Un caldo ringraziamento a coloro che hanno sostenuto le nostra Sezione con un contributo sostanzioso in denaro.

**RESTIAMO SEMPRE UNITI.
VIVA I CARRISTI!
TESSERAMENTO PER L'ANNO 2009**

La quota associativa per i **Soci**, comprensiva dell'abbonamento alla rivista "Il Carrista d'Italia" e del notiziario Regionale "I CARRISTI", è di **EURO 35**.

La quota associativa per i **Simpatizzanti**, comprensiva dell'abbonamento al notiziario Regionale "I CARRISTI", è di **EURO 15**.

La quota, per l'abbonamento al solo notiziario Regionale "I CARRISTI", è di **EURO 10**

Si ringraziano anticipatamente i sostenitori che vorranno versare una cifra superiore,

La quota tesseramento dovrà essere versata con una delle seguenti modalità:

- Presso la nostra sede o tramite i nostri incaricati
- A mezzo conto corrente postale n. 19113372 intestato alla Sez. Carristi di Verona – Stradone Porta Palio 47/f 37122 Verona.

A tutti i Carristi e alle loro famiglie i nostri più cordiali Auguri di Buone Feste e Felice Anno Nuovo anche a nome del Consiglio Direttivo.

IL PRESIDENTE REGIONALE
Gen. C.A. Giuseppe PACHERA

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE
Cav. Francesco BONAZZI

LUTTI

I carristi veneti e trentini si uniscono al dolore dei famigliari

**ADDOLORATA MONTINARO**

1910 - 2008

Madre del Mar. Magg. Donato Corlianò

**Cav. CARLO LEO**

1913 - 2008

Padre del ten. Leo Presidente ANCI di Lecce. Simpatizzante ed Alfiere della Sezione. Geniere combattente con la "Iulia". Ferito in Grecia. Incisore e decoratore. Atleta sportivo in campo nazionale. Bravissimo attore dilettante. Italiano senza macchia e senza paura. Volle che sulla bara fosse deposto il tricolore

VERONA**CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 7.10.2008**

Oltre al Presidente Bonazzi sono presenti Pachera, De Vitis, Adami, Zanderigo, Gramantieri, Savioli e Puglisi.

Il Presidente Bonazzi commemora il **Generale Aldo Fragomeno** iscritto alla Sezione e deceduto il 19.12.2007. Sono state richieste alla famiglia una fotografia e note biografiche per una più ampia commemorazione sul Notiziario.

Sulla festa di Valeggio sul Mincio qualcuno ha lamentato la mancanza di una adeguata informazione preventiva. Si chiarisce che l'informazione era ben presente nel Notiziario di settembre e che non è possibile, per evidenti ragioni, informare tutti per lettera e per telefono. Il Programma dettagliato non ha potuto essere inserito nel Notiziario perché giunto dopo la stampa. Rimane comunque la necessità di una lettura più attenta del Notiziario stesso.

Sono arrivati gli inviti contemporanei per il 16 novembre per la castagnata di Trento, la riunione a Poggibonsi, le feste rossoblu di Vigasio e di Pordenone. Purtroppo è doveroso dare la precedenza alla riunione di Trento già in programma fin dalla scorsa primavera tenendo presente che a Poggibonsi sarà presente una adeguata rappresentanza di Rovigo e che la festa di Vigasio sarà spostata a data da definire.

E' prevista la partecipazione della Sezione alle cerimonie del 17.10 alla Caserma Duca per il giuramento dei Volontari ed a quella del 26.10. a Rovigo. Mercoledì 22 ottobre è prevista una gita sociale a Bolca su invito di Zanderigo. Sulle cerimonie di cui sopra è in programma una adeguata informazione nel prossimo Notiziario.

Il prossimo 2 novembre è previsto il Raduno Nazionale dell'Assoarma a Trieste. Vari motivi, tra i quali la data particolare, impediscono una adeguata rappresentanza della Sezione che, peraltro sarà presente alla molteplici cerimonie a Verona dopo e prima del 4 novembre.

13 NOVEMBRE**OMAGGIO DEL 32° RGT. CARRI AL MONU****MENTO DI PONTE DI VEIA** (da confermare)**30 NOVEMBRE****20° CONCORSO STUDENTI - PADOVA**

Si ringraziano per la collaborazione:

Francesco Bonazzi, Carmelo Napoleone Puglisi., Enzo Manincor, Domenico Savioli, Adriano Beggio, Alfredo Chiari, Giuseppe Leo, Battista Ronchis, Alfonso Gramantieri e Nordest Eliografica.